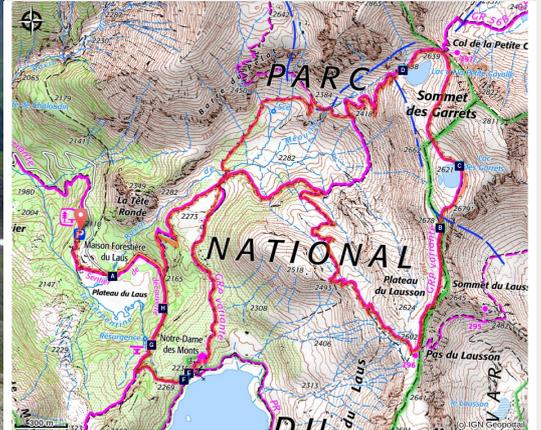




Circuito dei laghi

Vallée haut Verdon - Allos



Le lac des Garrets et le lac d'Allos. Les lacs ont un niveau d'eau assez élevé car l'hiver a été enneigé, (névés résiduels). (Marion BENSA)

Passeggiata panoramica nei prati alpini e scoperta dei laghi di alta montagna, fra cui il sontuoso lago di Allos.

Qui crescono piante audaci dove la terra incontra il cielo, ornate di colori sgargianti come il blu intenso delle genziane, in mezzo al deserto grigio delle rocce sbriciolate dal gelo, dal sole e dal vento. I laghi scintillanti sotto la luce, azzurri o turchesi, a seconda della stagione, si nascondono in un immenso altopiano svelandosi solo all'ultimo istante.

Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 5 h

Lunghezza : 12.9 km

Dislivello positivo : 631 m

Difficoltà : Media

Tipo : In giornata : anello

Temi : Cima, Flora, Lago, Rifugio

Itinerario

Partenza : Parcheggio di Laus, Allos

Arrivo : Parcheggio di Laus, Allos

Comuni : 1. Allos

2. Entraunes

3. Uvernet-Fours

Profilo altimetro



Altitudine minima 2111 m Altitudine massima 2659 m

Imboccare il sentiero e poi la pista che raggiunge il lago d'Allos. Poco prima della piana umida di Laus, un bivio sulla sinistra indica la direzione del colle della petite Cayolle. Il sentiero sale allora leggermente sotto la copertura di una foresta di larici dai tronchi curvi alla base per il peso del manto nevoso.

Il sentiero porta sui pascoli della piana di Méouilles, poi procede a zigzag prima di raggiungere il lago di Petite Cayolle.

Al colle che porta lo stesso nome, girare a destra, restando sul versante Verdon, per raggiungere il lago dei Garret, nascosto nel suo universo minerale. Aggirare il lago da ovest e raggiungere la cima del Lausson (2645m), linea di demarcazione fra le acque del bacino di Var e del Verdon. Seguire questa cresta fino al Pas du Lausson (2602m).

Il sentiero scende dal lato di Allos, poi raggiunge la piana di Méouilles attraverso una traversata in balcone su un versante privo di vegetazione. L'altopiano, a contrasto, sembra un'oasi di dolcezza, grande prateria cosparsa di larici e percorsa da un ruscello.

Prendere allora il sentiero in direzione del lago di Allos. Sulla riva, il rifugio-hotel vi accoglie per una meritata pausa. Le torri di arenaria del lago offrono uno splendido scenario. Seguire la pista che raggiunge il parcheggio prospiciente alla piana di Laus.

Sulla tua strada...



-  I segreti della torbiera (A)
-  Lago dei Garrets (C)
-  Rifugio del Lago di Allos (E)
-  Ma da dove arriva quest'acqua? (G)
-  Da un cairn all'altro (B)
-  Lago della Petite Cayolle (D)
-  Lago di Allos (F)
-  L'altopiano erboso di Laus (H)

Tutte le informazioni utili

Nel cuore del parco

Il Parco Nazionale è un territorio naturale, aperto a tutti, ma soggetto ad un regolamento che è utile conoscere per preparare il vostro soggiorno.

Consigli

Parcheggio e servizio navetta a pagamento.

Comment venir ?

Trasporto

Servizio navetta gratuito in Val d'Allos (Transports Haut-Verdon Voyages) : <http://ete.valdallos.com/>
Tél : 04 92 83 95 81

Linee LER PACA che collegano Digne-les-Bains, Barcelonnette e Nizza
Tél. : 00 33 (0) 821 202 203
www.info-ler.fr

Linee provinciali nelle Alpes-de-Haute-Provence Linee regolari / settimanali
Digne-les-Bains, Barcelonnette, Larche e Digne-les-Bains, Colmars, Allos, Service
Transport du Conseil
Général
Tél : 00 33 (0) 4 92 30 08 00
www.cg04.fr

Chemins de Fer de Provence da Nizza a Digne-les-Bains
Tél. : 00 33 (0) 4 97 03 80 80
www.trainprovence.com

Accesso

a Allos, prendere la RD226 in direzione del lago di Allos. La strada termina con un parcheggio. Parcheggiare lì la propria autovettura.

Maggiori informazioni su accesso e parcheggio:
<https://www.valdallos.com/lac-d-allos.html>

Parcheggio consigliato

Parcheggio di Laus, Allos

 Luoghi di informazione

Office du tourisme du Val d'Allos

Place de la coopérative, 04260 Allos

info@valdallos.com

Tel : 04 92 83 02 81

<https://www.valdallos.com>

Sulla tua strada...



✿ I segreti della torbiera (A)

Questa vasta distesa erbosa è una delle più belle torbiere del Mercantour.

La torbiera è ricca di informazioni: il suo spessore supera gli otto metri. La successione degli strati racchiude preziosi indizi (grani di polline, detriti vegetali ecc.). La loro datazione ci porta indietro di 9500 anni.

Questo particolare acquitrino, povero d'ossigeno e ricco d'azoto, ospita una flora specifica, detta "torbigena": sfagni (muschi), graziosi eriofori con il loro fiocco di cotone bianco, ma anche pingüicole, una delle specie di piante carnivore presenti in Francia.

Credito fotografico : Le Bouteiller Éric



✿ Da un cairn all'altro (B)

Un paesaggio spoglio, discreto e affascinante: dal Passo del Lausson al Col de la Petite Cayolle siamo in alta montagna. Lo scenario è minerale, le distese erbose molto rare. È l'habitat delle piante più audaci. Per proteggersi dall'ostilità del clima queste specie sono piccole e vivaci, con un fiore spesso grande e dai colori accesi.

Si tratta di un tipo di vegetazione adatta alle temperature più rigide, delicata e dal valore straordinario. Ne fanno parte genzianella di primavera, silene acaulis, ranuncolo glaciale, genziana di Koch, linaria alpina, ma anche alcune specie endemiche come *Berardia subacaulis* e *Campanula allionii*.

Credito fotografico : LOMBART Guy



Lago dei Garrets (C)

Il lago subisce gli effetti dell'alta quota. La forte evaporazione estiva lo riduce, conferendogli in autunno una caratteristica forma di calice. Il gelo, che lo mette in "ibernazione" per quasi 8 mesi su 12, sembra precludervi ogni forma di vita.

Eppure, servendosi dell'energia solare, un fitoplancton riesce a sviluppare la sua esistenza anche nei laghi di montagna. Qui però la vita si ferma allo stadio planctonico. La rara materia organica è riutilizzata da una vita poco attiva. Garantendo così il suo ciclo depurativo, l'acqua di questo lago oligotrofico, per quanto stagnante, resta limpida.

Credito fotografico : DEMONTOUX Daniel



Lago della Petite Cayolle (D)

È la storia di un tempo antico, l'era dei grandi fiumi di ghiaccio che, con il loro lento e incontrollabile movimento, modellavano le Alpi. Il flusso ghiacciato scavava le rocce tenere, levigava le soglie delle rocce dure, eliminava ogni ostacolo dalla sua corsa.

10000 anni fa la morsa del manto di ghiaccio e di neve si allenta, il fiume di ghiaccio inizia la sua inarrestabile ritirata lasciando dietro sé conche scavate e morene frontali: i laghi glaciali vi trovano dimora, come quello della Petite Cayolle 3000 anni fa.

Credito fotografico : COSSA Jean-Louis



Rifugio del Lago di Allos (E)

Rifugio gestito dal comune di Allos

Rifugio bar ristorante

Posti disponibili: 40 posti

Custodia: da giugno a settembre. L'area picnic, situata sopra al rifugio, resta aperta 365 giorni all'anno.

Tel: +33 (0)4 92 83 00 24

<http://refuge-du-lac-dallos.com>

Ufficio del Turismo della Valle di Allos: +33 (0)4 92 83 02 81

Credito fotografico : LAURENT Olivier



Lago di Allos (F)

Figlio dei ghiacciai dell'era quaternaria, il lago di Allos è il più grande lago naturale a questa altitudine in Europa (62ha). Il suo bacino è alimentato dallo scioglimento delle nevi e da sorgenti che raggiungono i 42m di profondità. Al suo interno si sviluppa una vita più intensa rispetto ai laghi precedenti: invertebrati, novellame, trota fario e salmerino alpino.

Le condizioni di vita estreme e le poche specie vegetali e animali che lo popolano rendono il lago di Allos un ambiente estremamente fragile. Il salmerino alpino, per ragioni ancora misteriose, è affetto da una forma di nanismo. L'inquinamento o qualunque tipo di modifica ambientale potrebbero avere effetti catastrofici. Tuttavia, la presenza del Parco nazionale dovrebbe garantire al lago una certa tranquillità.

Credito fotografico : GOURON Claude



Ma da dove arriva quest'acqua? (G)

La graziosa risorgiva davanti ai vostri occhi è un fenomeno molto particolare di idrogeologia: è unico nel Mercantour e uno dei pochi casi nelle Alpi!

L'acqua proviene da una perdita del lago di Allos. Si tratta di un caso molto raro di lago di montagna che non straripa, ancora più incredibile se pensiamo che Allos è il più grande lago naturale d'altitudine in Europa, la cui profondità varia dai 42 ai 49 metri in base agli anni.

Il fiume che ne deriva si chiama Chadoulin, affluente sinistro del Verdon.

Credito fotografico : LE BOUTEILLER Eric



L'altopiano erboso di Laus (H)

L'altopiano erboso di Laus custodisce una memoria di vita da 9000 anni. Nato con il ritiro dei ghiacciai, un tempo il sito era occupato da un lago. Poco profondo (7 metri), ha accolto importanti apporti dalle piogge torrenziali e dalle materie organiche, che hanno accelerato il processo di colmata. Il compito più importante è stato svolto dalle briofite: mentre le radici si decomponivano, le briofite continuavano la loro crescita nella parte superiore imprigionando i pollini. Analizzandole possiamo ritracciarne lo scenario di vita.

Il progressivo prosciugamento del lago, iniziato diverse migliaia di anni fa, è tuttora in corso. Ancora umido, l'ambiente presenta specie vegetali caratteristiche della torbiera. In questo altopiano scintillano i meandri della Serpentine.

Credito fotografico : CULOTTA Jean-marc